



CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via di San Basilio, 72 – Tel. +39 06.42.00.84 – Fax +39 06.42.00.84.44/5 – www.cnpi.it – cnpi@cnpi.it – C.F. 80191430588

Roma, 4 luglio 2017

Prot. 2315/GG/ff

Ai Signori Presidenti Collegi dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati

Ai Signori Consiglieri Nazionali

Al Signor Presidente EPPI

Alle organizzazioni di Categoria

LORO SEDI

Oggetto: possibile estensione del meccanismo dello split payment a ordini e collegi professionali

Torniamo sull'argomento, già trattato nella precedente circolare 2104 del 22 giugno 2017, dell'”estensione” dello split payment a ordini e collegi professionali come effetto delle modifiche introdotte dall'art. 1 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, per cercare di fare il punto della situazione.

Le modifiche all'art 17-ter del DPR 633/1972 (il testo unico dell'imposta sul valore aggiunto) apportate dal D.L. 50 sono sostanzialmente due:

- il primo comma, che elenca le amministrazioni soggette allo split payment, è sostituito da un nuovo comma con una più ampia definizione delle pubbliche amministrazioni che devono applicare il nuovo meccanismo *“Per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti della Pubblica Amministrazione, come definita dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;
- Il secondo comma viene abrogato (nella precedente formulazione esentava i compensi per prestazioni di servizi soggetti a ritenuta d'acconto – sostanzialmente i professionisti che operano con le pubbliche amministrazioni) e di conseguenza il meccanismo dello split payment viene esteso indifferentemente a tutte le cessioni di beni e prestazioni di servizi.

Il 27 giugno il MEF ha poi approvato il decreto di attuazione dell'art. 1 del citato D.L. 50 nel quale, tra l'altro, viene esplicitata l'individuazione delle pubbliche amministrazioni destinatarie facendo esclusivo riferimento alla legge del 31/12/2009 n. 196, dove prevede che *“La riconoscenza delle amministrazioni pubbliche di cui al comma 2 è operata annualmente dall'ISTAT con proprio provvedimento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale entro il 30 settembre”* e richiamando anche il relativo e più recente provvedimento contenuto nella gazzetta ufficiale 229 del 30 settembre 2016.

In questo elenco non ci sono ordini e collegi professionali. Inoltre nella sostanza resta tuttora valido quanto ben segnalato il 9 febbraio 2015 nella circolare 1/E dell'Agenzia delle Entrate, relativa all'ambito soggettivo di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti. Nella circolare si diceva che *“Devono, inoltre, ritenersi esclusi dalla platea dei destinatari del meccanismo della scissione dei pagamenti: gli Ordini professionali,*

Si tratta, infatti, in tali casi, di enti pubblici non economici, autonomi rispetto alla struttura statale, che perseguono fini propri, ancorché di interesse generale, e quindi non riconducibili in alcuna delle tipologie soggettive annoverate dalla norma in commento”.

In questi giorni il MEF, ai fini dell'applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti, ha pubblicato un elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato com-



CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via di San Basilio, 72 – Tel. +39 06.42.00.84 – Fax +39 06.42.00.84.44/5 – www.cnpi.it – cnpi@cnpi.it – C.F. 80191430588

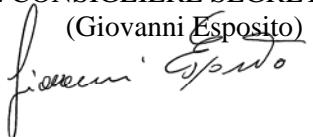
Roma, 4 luglio 2017

Prot. 2315/GG/ff

prendente anche ordini e collegi professionali, ma l'elencazione non appare coerente con i provvedimenti citati in precedenza. In ogni caso, poiché il MEF consente di segnalare entro il 6 luglio errate inclusioni nell'elenco messo a disposizioni (evidentemente qualche possibile imprecisione è stata messa in conto anche da parte del Ministero), faremo una segnalazione in tal senso sperando che venga prontamente recepita.

Appena ne disporremo Vi comunicheremo eventuali aggiornamenti.

Cordiali saluti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Giovanni Esposito)


IL PRESIDENTE
(Giampiero Giovannetti)
